

LAURA - RITA

18 ottobre

Incontri pre-battesimali Parrocchia Maria Ss. di Caravaggio - Napoli



Nome latino connesso con laurus, l'alloro, albero sacro al dio Apollo (che trasformò la ninfa Dafne in un albero di questa pianta) e simbolo di sapienza e gloria. Per estensione, indica colei che porta l'alloro, in riferimento alla corona di alloro (laurea) che veniva posta sul capo dei poeti e dei generali vittoriosi e che negli ambienti cristiani è riferita al martirio.

Il nome latino Laurea, trasformatosi successivamente in Laura, si affermò in epoca imperiale sul modello del greco Dafne, rafforzandosi nel Medioevo con la formazione di numerosi alterati e derivati. La grande diffusione in Italia è infine dovuta alla Laura cantata da Francesco Petrarca nel suo Canzoniere e nei Trionfi. Registrato anche in una meno diffusa forma maschile, Lauro, il nome è ampiamente attestato in tutta la penisola tanto da risultare al 14° posto per diffusione nel XX secolo e in leggero declino nei primi anni del XXI secolo (nel 2004 risultava al 28° posto per popolarità tra le nuove nate). Diffusi in tutta l'Italia sono pure gli alterati Lauretta e Laurina, mentre Laurisa risulta concentrato nelle Venezie.

Per quanto riguarda la lingua inglese, il nome è in uso sin dal XIII secolo, mutuato dall'italiano. Negli Stati Uniti è stato fra i dieci nomi femminili più usati per le nuove nate fra il 1963 e il 1979.

Per etimologia, quindi, il nome è legato a Lorenzo (di cui viene talvolta considerato un derivato) e Laurel, mentre per significato è analogo a Kelila e Dafne.

L'onomastico si festeggia in genere il 19 ottobre in ricordo di santa Laura, vedova e martire a Cordova nell'anno 864.

Sono poche le informazioni che si hanno sulla sua vita, ma il suo culto fu molto diffuso. Nacque in un'importante famiglia spagnola ed entrò nella vita monastica nel convento di Santa Maria di Cuteclara, vicino a Cordova in Spagna, dopo la morte del marito e delle figlie.

Divenne badessa nell'anno 856, succedendo a Sant'Aurea, nel periodo in cui la Spagna era sotto la conquista dei Mori. Nel «Martyrologium hispanicum» si narra che rifiutò di abiurare la propria fede cristiana, per questo venne condannata a morte da un giudice musulmano e martirizzata il 19 ottobre 864 in una caldaia di pece bollente.

Con questo nome si ricordano anche, alle date seguenti:

22 gennaio, beata Laura Vicuña, vergine

29 maggio, santa Laura, religiosa trinitaria, martire a Costantinopoli con altre compagne durante l'invasione turca del 1453

20 agosto, santa Laura, "corpo santo" venerato a Pollenza

21 ottobre, santa Laura di Santa Caterina da Siena, religiosa, fondatrice delle Suore Missionarie di Maria Immacolata e di Santa Caterina da Siena

